

## **SUMMARY - BELLI**

Il pensiero di Lacoste si inserisce con originalità e fecondità nell'attuale panorama della fenomenologia francese. L'Autore intrattiene un dialogo costante con Husserl e Heidegger, di cui offre originali interpretazioni. Il saggio intende offrire una panoramica dei temi cari al pensiero di Lacoste, con un'attenzione particolare alla sua fenomenologia della liturgia, che rappresenta uno snodo della sua riflessione. "Pluralità fenomenologica", "fenomenologia regionale" e "fenomenologia fragile" sono categorie interpretative che sono state impiegate per comprendere le peculiarità del pensiero dell'Autore, attento ad ampliare i confini dell'indagine fenomenologica. Ne emerge una fenomenologia dalla portata potenzialmente infinita. L'impostazione del lavoro fenomenologico è complessivamente radicale, e molti sono gli spunti per la teologia. La ricostruzione non mancherà tuttavia di porre qualche interrogativo finale.

The thought of Lacoste stands out in the current context of French phenomenology for its original and fruitful approach. The author maintains a constant dialogue with Husserl and Heidegger, and he gives original interpretations of their work. This essay intends to offer an overview of Lacoste's main themes, with special attention to his phenomenology of liturgy, which represents the turning point of his philosophy. "Phenomenological plurality", "regional phenomenology" and "fragile phenomenology" are interpretative categories used to understand the peculiarity of his thought, aimed at widening the boundaries of phenomenological research. The result is a phenomenology of potentially infinite scope. The setting of his phenomenological work is altogether radical, and there are many ideas for theology. However, this essay will not avoid raising some final questions.